

## Le reazioni

Salvini:  
«Non ci  
mancherà»  
È scontro

La tragedia accende la polemica sulla sicurezza. Il ministro Salvini parla della vittima: «Con tutto il rispetto, non ci mancherà». Pd e Sinistra: «Non si gioisce per la morte di una persona, così si semina odio». **VINCENZI** PAG. 9

## Le reazioni e le polemiche

# Salvini: «Non ci mancherà» Scontro sulla sicurezza in città

• Il ministro parla della vittima  
Pd e Sinistra: «Diffonde odio»  
Il centrodestra: «Da tempo denunciavamo»

NICOLÒ VINCENZI

Prima la tragedia, poi accuse e controaccuse da parte dei politici. La solidarietà all'agente che ha fatto fuoco e ucciso un ragazzo di 26 anni che lo stava aggredendo con un coltello - secondo la ricostruzione della questura di ieri - arriva da destra e sinistra. Ma dalla stazione Porta Nuova continua (anzi riparte) la polemica sulla sicurezza in città. A innescarle ulteriormente il commento del ministro Matteo Salvini: «Con tutto il rispetto, non ci mancherà. Grazie ai poliziotti per aver fatto il loro dovere», riferito alla vittima. Secche le repliche. «È un principio elementare di umanità non gioire

per la morte di una persona», dice il senatore Franco Mirabelli, vicepresidente del gruppo Pd.

«Una prima considerazione riguarda il forte e costante presidio», sottolinea l'assessora alla sicurezza Stefania Zivelonghi (il sindaco Tommasi

ieri era a Chicago per un intervento per Vinitaly Usa), «in stazione e l'impegno delle forze dell'ordine sempre in prima linea per la sicurezza dei cittadini. La seconda è il rammarico per la perdita di una vita umana. Grande solidarietà alla polfer, e alla polizia locale coinvolte nell'aggressione». Ma gli attacchi

all'amministrazione ieri sono arrivati presto.

### Sicurezza

«Da tempo la Lega denuncia una situazione fuori controllo in stazione», dice Paolo Tosato, senatore del Carroccio. «Auspichiamo che anche l'amministrazione comunale, e la sinistra in genere, comprenda che per gli stra-



Peso: 1-3%, 7-62%

nieri che delinquono serve la linea dura». Dello stesso tenore Paolo Borchia, l'euro-parlamentare della Lega che parla di episodio frutto «del lassismo di anni, una sparatoria annunciata». Borchia va dritto: «Adesso basta parlare di percezione. A Verona esiste un problema sicurezza. Mi auguro che nessuno si sogni di inscenare processi sommari contro le forze dell'ordine». Mentre «situazione fuori controllo» è il pensiero di Matteo Gasparato, presidente di Verona Domani e Paolo Rossi, capogruppo in Consiglio sempre di Verona Domani. «Chiediamo», precisano, «a una certa parte di sinistra di evitare uscite mediatiche imbarazzanti e di evitare in Consiglio comunale un processo me-

diatico al poliziotto». «Violenze, rapine, scippi sono all'ordine del giorno in stazione», dice il deputato Alberto Stefani, segretario della Liga Veneta.

#### «Terra di nessuno»

«Troppe zone della città», sostiene Nicolò Zavarise, capo-

gruppo Lega in Consiglio, «sono diventate ormai terra di nessuno. La sicurezza torna al centro dell'agenda politica». Duro anche l'onorevole di Fratelli d'Italia Ciro Maschio: «Mentre la sinistra cerca di contrastare il governo, noi continuiamo a ribadire sempre di più la linea della tolleranza zero verso i delinquenti. Da tempo segnaliamo il grave degrado in stazione e l'insicurezza della zona». «La tragedia era purtroppo annunciata. L'insicurezza della città, che non è un'errata percezione, come qualcuno ha sostenuto. È una situazione purtroppo reale più che mai», sottolinea Stefano Casali, consigliere regionale in quota Fratelli d'Italia.

#### «Attacchi strumentali»

«È bieco e strumentale il tentativo del centrodestra veronese che prova a rivoltare contro il Comune una tragedia che parla soltanto della mancanza di politiche nazionali per la sicurezza e della carenza di politiche regionali per la presa in carico del disagio psichico», sostengono i

segretari Pd Verona, Franco Bonfante e Alessia Rotta. Anche Luca Perini (Sinistra italiana) parla di destra «propagatrice di odio con una evidente incompetenza nei ruoli istituzionali. Scambia le responsabilità del governo con quelle dell'amministrazione».

«Restiamo in attesa delle verifiche della magistratura. Non possiamo che essere rattristati, è stata uccisa una persona. Ci chiediamo», domandano Anna Lisa Nalin e Elisa Preciso, Lorenzo Dalai (+Europa), «se quello fosse l'unico modo per fermala».

#### I sindacati

Solidarietà all'agente arriva dai sindacati. «Non ci sorprenderebbe se il collega venisse indagato per "atto dovuto". Siamo abituati», scrive il Mosap (movimento sindacale autonomo di polizia), «in quegli attimi concitati a decidere fra un processo e il camposanto». Fp e Cgil: «Sono fatti che troppo spesso coinvolgono gli appartenenti alla polizia locale che attende da anni da una legge che garan-

tisca più tutele». «Per aver fatto il proprio lavoro, dovrà subire un'indagine e, potenzialmente, un processo, come se fosse lui il criminale», l'accusa del Sulpl, il sindacato unitario lavoratori polizia locale. Mentre il Sap, sindacato autonomo di polizia, chiede strumenti idonei e innovativi: «Siamo a disposizione dei colleghi coinvolti, ma chiediamo anche una forte presa di posizione di tutta la politica».

#### Zivelonghi

«C'è rammarico per questa perdita. Resta il forte impegno in stazione»

#### Il Pd

«Bieco e strumentale il tentativo della destra di rivoltare contro il Comune la tragedia»



**Momenti concitati** Il questore Rosaria Amato, il vicario Lacquaniti e il comandante Altamura in stazione a Porta Nuova FOTO MARCHIORI



Peso:1-3%,7-62%